

IN CRESCITA LA BORSA ITALIANA SELEZIONA QUATTRO IMPRESE DELLA REGIONE «VERDE»

Un poker di società umbre al top

Dai test di Angelantoni alle miniere, dalle lavanderie ai semiconduttori

Pino Di Blasio

■ MILANO

QUATTRO SOCIETÀ' su un totale di 131 non sono un grande numero. Sono però la riprova di un rapporto altalenante tra l'Umbria delle imprese e la Borsa: Piazza Affari è guardata con sospetto e diffidenza da queste parti, nonostante l'exploit dell'ultima matricola, Brunello Cucinelli, capace di balzare dalla quotazione iniziale di 7 euro e 50 centesimi fino al tetto di 26 euro in un anno e mezzo. Brucia però la caduta dell'altro titolo storico «made in Umbria», Banca Popolare di Spoleto, commissariata e pronta a passare sotto le insegne della Popolare di Desio o degli altri investitori interessati come Clitumnus.

SUCCESSI e disgrazie, però, sono altri capitoli. Quello che preme in quest'occasione è il poker di società selezionate dallo staff di Borsa Italiana, che sono entrate, da due anni o da pochi mesi, nella «élite» di potenziali matricole nel listino. La pattuglia delle quattro ombre è guidata dall'Angelantoni Test Technologies, ramo d'azienda partorito dalla capogruppo Angelantoni, con l'obiettivo di avere una so-

PRONTE PER IL LISTINO

Dopo l'exploit di Cucinelli e il tonfo di Bps, potenziali matricole a Piazza Affari

cietà focalizzata sul business delle prove di laboratorio, del «testing» appunto. Prodotti per i settori automobilistico, elettronico e aerospaziale sono quelli cruciali per la società, che ha macchinari

all'avanguardia. Ai tempi dell'ingresso nel progetto Elite, il presidente Gianluigi Angelantoni aveva salutato «la possibilità di acquisire competenze industriali, finanziarie e organizzative per vincere le sfide nei mercati internazionali». Seconda società del quartetto delle ombre, la Eles Semiconduttori, che ha sede a Todi e filiali in California e Singapore. Prima azienda umbra a ottenere la certificazione ISO-9001, è diventata fornitore strategico di colossi dell'alta tecno-

logia per la progettazione e produzione di semiconduttori. È entrata nel progetto a ottobre 2013, per il presidente Antonio Zaffarani la selezione di Elite è «un percorso necessario per crescere come azienda».

DAI SEMICONDUTTORI alle miniere di oro e ferro, con la Goldlake, società basata a Gubbio con consociate in Honduras (Eurocanta e Five Star mining, attività estrattiva di oro e ferro, appunto) e a Londra. La Borsa non sembra un orizzonte vicino, nè prioritario. Però il sostegno potenziale di investitori istituzionali potrebbe dare più forza alle miniere. L'ultima società del poker è la So.Ge.Si, del gruppo Nardi Schultze, società leader nel business del servizio di lavanderia della sanità pubblica per la Regione. Superata la fase di start-up con la realizzazione di uno stabilimento a Cannara, la Sogesi ha avviato una campagna di sviluppo con commesse anche in Toscana, Lazio e Marche. In Emilia c'è una nuova struttura produttiva, dedicata al settore di abiti da lavoro e dispositivi di protezione. Oggi il gruppo occupa circa 500 persone, gestisce 8 impianti produttivi e, partendo dall'Umbria ha sviluppato l'attività in tutta Italia.





IL MANAGER
Gianluigi
Angelantoni
ha sviluppato
per primo
la «Green
economy»
in Umbria